

SULLA NAVE CIVITAVECCHIA-BARCELLONA

Scrittori e lettori con la bussola della letteratura

di OLIVIERO LA STELLA

AL bar del ponte 10 molti leggono. C'è pure chi scrive, come l'omone che siede al tavolo vicino, insieme con la moglie e la figlioletta. La bambina fa un po' di chiasso, la mamma la sgrida: «Stai buona, non vedi che papà sta scrivendo una poesia?».

Parrebbe di essere agli antipodi del nostro mondo quotidiano. Invece stiamo navigando sulla "Cruise Barcellona", moderna nave della flotta Grimaldi in servizio sulla rotta Civitavecchia-Barcellona. Su questo traghetto (il più grande del mondo, con le sue 55.000 tonnellate di stazza) il mensile "Leggere tutti", rivista diffusa gratuitamente nelle librerie e a pagamento nelle edicole, ha organizzato insieme con la Grimaldi l'iniziativa "Una nave di libri": ha imbarcato 800 appassionati lettori (per i due terzi romani), numerosi scrittori italiani e cinque catalani e li ha portati a Barcellona per la festa di Sant Jordi, San Giorgio, il 23 aprile. Un evento che non ha eguali in nessuna parte del mondo. E' infatti antica usanza che gli uomini regalino una rosa

alle donne e che queste ricambino con un libro, pertanto le strade della città e la Rambla in particolare si riempiono di bancarelle che vendono fiori o libri, di gente festante, di giovani soprattutto perché questa è anche una festa dell'amore.

Nel corso della crociera, all'andata come al ritorno, ci sono stati dibattiti, presentazioni, proiezioni di film. Immane il tema cinema e letteratura, indagato con Valeria Parrella autrice dell'intenso romanzo *Lo spazio bianco*, dal quale Francesca Comencini ha tratto il film omonimo; e con il giovane regista Valerio Mieli che - al contrario - dalla sua pellicola *Dieci inverni* ha tratto un romanzo. Notevole l'impegno della catena romana Arion, che ha installato uno stand sulla Rambla e, sulla nave, una libreria assai frequentata dai partecipanti alla crociera letteraria. E si sono prodotte situazioni insolite come quella alla quale abbiamo assistito. Commenta lo scrittore Beppe Sebaste, che a bordo ha presentato il saggio *Panchine/Come uscire dal mondo senza uscirne*, edito da Laterza: «Questa nave è come le mie panchine, gode di una sorta di extraterritorialità, di tempi e luoghi che ci separano dalle coazioni imposte dalla nostra vita quotidiana».

Alla spedizione ha partecipato anche il presidente della Commissione Cultura del Comune di Roma, Federico Mollicone, in rappresentanza del neopresidente delle Biblioteche Francesco Antonelli e del sindaco Gianni Alemanno. In questa seconda veste ha incontrato all'Istituto italiano di Cultura il sindaco di Barcellona Jordi Hereu, con il quale ha gettato le basi per un dialogo tra le due metropoli mediterranee e per future iniziative culturali e non solo.

Soddisfatti e divertiti gli scrittori. Da Brunella Schisa, la quale ha proposto il suo romanzo *Dopo ogni abbandono* (Garzanti), storia di passioni e scandali nella Roma di fine Ottocento, a Roberto Riccardi, autore del giallo Mondadori *Legame di sangue*, ambientato a Palermo e ispirato dalla propria esperienza personale: infatti come il protagonista Riccardi è un ufficiale dell'Arma; oggi dirige la rivista "Il Carabiniere" ma con la mafia in passato ha avuto a che fare. Dell'idea della crociera, che è di Sergio Auricchio, editore di "Leggere tutti", è entusiasta Franco Matteucci, che sulla nave ha presentato il suo romanzo *Lo show della farfalla* (Newton), storia un po' surreale di un'emancipazione femminile.



Valeria Parrella



Roberto Riccardi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.